

Consegnato
all'Ufficio Postale
di Pistoia
il 18 Dicembre 2003

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n.294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXIII - n. 5 - Dicembre 2003

Non ci fermeremo

Intanto, la grande mobilitazione del Sindacato costringe il Governo a congelare fino al 10 Gennaio la delega sulle pensioni.

La grande manifestazione nazionale del 6 Dicembre che ha visto un milione di persone sfilare per le vie di Roma contro la Finanziaria e la controriforma delle pensioni, conferma in modo inequivocabile l'ampiezza dell'opposizione sociale alla politica economica del Governo e al suo scoperto obiettivo di redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. E' venuta dopo un riuscito sciopero generale come quello del 24 Ottobre, l'iniziativa in difesa della scuola pubblica, quella in difesa dei diritti dei cittadini "migranti" con una rinnovata unità di contenuti tra CGIL CISL UIL che sta producendo più di un problema all'Esecutivo, al punto di aver dovuto congelare fino al 10 Gennaio la Delega sulle pensioni.

Ogni giorno, ci capita di assistere alle rappresentazioni oscure di una realtà drogata dall'asservimento di tutti i mezzi di informazione al padrone, resa ancor più totale dalla L. Gasparri e quasi mai si assiste alle storie di ordinaria precarietà che rappresentano la condizione di molti, alle storie di chi, spesso con posto fisso, e stipendi da 800 Euro al mese, senza alcuna politica di controllo dei prezzi, fatica ad arrivare in fondo al mese. Ma la democrazia ha le sue regole, anche la nostra, per quanto vilipesa e quando moltitudini di persone, dando vita ad un disagio reale si materializzano in carne e ossa scendendo in strada, nonostante l'oscuramento mediatico, il conto anche per la politica, anche per questo Governo, è prossimo ad essere presentato.

Siccome è difficile immaginare che Berlusconi ed i suoi dipendenti fatti eleggere in Parlamento, possano comprendere le ragioni dei soggetti più deboli della società, propensi come sono a condonare totalmente i comportamenti illegali fiscali, previdenziali, edilizi, non resta altro che una tenace iniziativa sociale, democratica, unitaria, che alla lunga, come dimostra la storia d'Italia, avrà il suo peso e saprà imporre la necessaria svolta.



Roma, 6 Dicembre 2003 - Oltre 1000 pistoiesi hanno partecipato alla grande fiamana di persone confluita in Piazza San Giovanni. Tre immensi cortei di uomini e donne, di giovani e anziani, hanno attraversato il cuore di Roma con striscioni, slogan, comizi, spiegando al governo della destra che la pensione non è un regalo, che il lavoro è un diritto fondamentale, che l'Italia è in declino e ha bisogno di una Finanziaria che la faccia rinascere, che non si possono negare ai cittadini sanità, assistenza e servizi essenziali. I sindacati hanno ritrovato tra la loro gente la forza dell'unità e vogliono stare insieme per vincere. Questo giorno tranquillo, colorato, sereno è la dimostrazione che questo Paese ha ancora una speranza



Da Libero
a **EMERGENCY**
tramite la **CGIL**

Il quotidiano "Libero" diretto da Vittorio Feltri è stato condannato per diffamazione nei confronti della CGIL. Dovrà risarcire una somma pari a Euro 66.500. La CGIL devolverà tale somma a Emergency.

Servizio a pagina 11

POSTE E SCUOLA
UN VERO SUCCESSO PER LE LISTE CGIL
NELLE ELEZIONI DELLE RSU
Servizi a pagina 6 e 7

FECONDAZIONE ASSISTITA
Una legge oscurantista
da abrogare

LUNEDÌ 19 GENNAIO
alle ore 17,00
La CGIL promuove un
INCONTRO PUBBLICO
presso la Sala del Museo Marino Marini
Palazzo del Tau
Piazza Garibaldi - Pistoia

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI MIGRANTI E DELLE LORO FAMIGLIE
18 DICEMBRE 2003 Manifestazione Nazionale Vicenza
DIRITTI DEI MIGRANTI DIRITTI DI TUTTI
CGIL CISL UIL

2 morti sul lavoro in tre giorni a Pistoia

Dei 7 morti negli ultimi 2 anni, 4 sono immigrati e 2 lavoratori cosiddetti atipici.

In provincia di Pistoia altri 2 morti nei cantieri edili. L'ultimo era un lavoratore albanese che di domenica, insieme a 2 connazionali, lavorava su un tetto dal quale è precipitato. Ancora un cantiere edile, Ancora un immigrato morto sul lavoro fra l'altro in un giorno che dovrebbe essere festivo.

Ci capita spesso, dopo ogni sciagura come questa, ascoltare i commenti preoccupati di molti, non ultimo al convegno dei recente promosso dalla Provincia di Pistoia, ma appena i riflettori si spengono tutto "torna al suo posto", gli immigrati nella loro condizione di precarietà adibiti ai lavori più umili, nel vivaismo e in edilizia, settori più a rischio e nei quali è più difficile anche il controllo sociale delle istituzioni e del sindacato.

Se in provincia i dati generali sugli infortuni sono in lieve calo nelle costruzioni così come in altri comparti industriali il dato è stabile da più di sei anni.

Una disaggregazione per tipologia di lavoro e di lavoratore dimostra in modo incontrovertibile come i lavori "poveri" ed i lavoratori più deboli siano il nodo del problema. In settori come l'edilizia, la deregolamentazione del mercato del



lavoro è antecedente alla legge 30, la cui entrata in vigore non potrà che peggiorare la situazione.

Un protocollo d'intesa sullo Sviluppo di Azioni integrate per la prevenzione sui luoghi di lavoro, stipulato dalle Organizzazioni Sindacali, tutte le Associazioni d'Impresa, l'Amministrazione Provinciale, i presidenti della Conferenza dei Sindaci, l'USL n.3, il 22 marzo del 2001, è rimasto lettera morta.

C'è da chiedersi perché, nonostante la Regione Toscana, spenda più di altre in prevenzione, la stessa USL n. 3 di Pistoia sia praticamente alla soglia del 5%, prevista dalla stessa Regione per questo importante capitolo, la situazione rimanga così preoccupante.

La verità è che nelle micro imprese, 4.3 dipendenti per azienda, nel totale, poco più di 2 in un settore come l'edilizia, una forte presenza di lavoratori immigrati con scarsa formazione e scarsa preparazione, i tradizionali approcci alla prevenzione non servono. Non si tratta di risorse che mancano sulla formazione, ma di garantire l'effettiva possibilità di fruizione da parte di soggetti deboli e di lavoratori occasionali e temporanei delle norme di legge previste, spesso non rispettate nemmeno negli appalti pubblici o di grandi imprese.

In definitiva si tratta di sviluppare un'idea di cultura della sicurezza che non sia percepita solo come maggior costo

per le imprese, cultura che si coniughi con un controllo efficace e preventivo sui cantieri e sugli altri luoghi di lavoro a rischio. Anche repressione sì! Con un'azione di contrasto - che non può essere solo del sindacato - ai tentativi ormai avanzatissimi in Parlamento, di manomissione della legge 626/94, compresa la depenalizzazione per la responsabilità d'impresa.

Si rischia un far west del quale farebbero le spese, come già è del tutto evidente oggi, i lavoratori più deboli in primo luogo quelli immigrati.

CGIL CISL e UIL di Pistoia hanno chiesto all'Amministrazione Provinciale, che si era assunta il ruolo di coordinamento del tavolo all'indomani della sottoscrizione del protocollo di accordo sulla sicurezza, di riattivare immediatamente il confronto, con le attualizzazioni rese necessarie dalle modifiche introdotte nel mercato di lavoro e da un afflusso sempre più massiccio di lavoratori immigrati nelle imprese.

LA BATTAGLIA È LUNGA, MA INSISTIAMO, NON PUÒ RIGUARDARE SOLAMENTE IL SINDACATO.

Why ci ha lasciato

Francesco Corrieri, pittore, vignettista, personaggio autentico

Pistoia perde uno dei suoi artisti più veri, da tutti conosciuto per la sua mole (150 kg), per il modo di vestire (anticonformista e provocatorio), per il suo modo di vivere, single da sempre amava in ugual misura frequentare amici e compagnie, ma anche ritirarsi da solo nella sua casa bazar che era anche il suo studio, il suo rifugio, dove viveva fra i suoi quadri, i suoi schizzi, i suoi libri e una moltitudine di fumetti per i quali nutriva un'autentica passione. Negli anni '70 era stato chiamato a Roma per illustrare con le sue vignette le pagine di Paese Sera, poi era ritornato nella sua Pistoia dove amava vivere fra tanti amici autentici. Dipingeva quadri che vendeva solo su richiesta (per poco, ma non a tutti però) usando tecniche diverse, a olio e a spatola, amava il collage ed era bravissimo a dipingere su lastre di rame. Le sue vignette e le sue caricature le trovavi dappertutto, in qualche insegna, in qualche negozio e soprattutto le vedevi in giro nel periodo natalizio e pasquale quando dipingeva le vetrine di ogni genere di attività commerciale. Amico personale di artisti famosi che trattava con grande familiarità, da Paolo Conte a Guccini, da Vauro a Ortiz, era amato e stimato dai colleghi che lo consideravano un maestro.

Aveva 59 anni, non stava bene da qualche tempo, un infarto gli è stato fatale mentre già era ricoverato all'ospedale del Ceppo, aveva accanto il fratello Paolo e gli amici più cari, la sua famiglia insomma.

Personaggio ribelle, bohemienne autentico, geloso della sua indipendenza e della sua libertà. La redazione di "Informazioni Sindacali" con la quale ha più volte collaborato, così lo vuole ricordare.

Ciao Why.



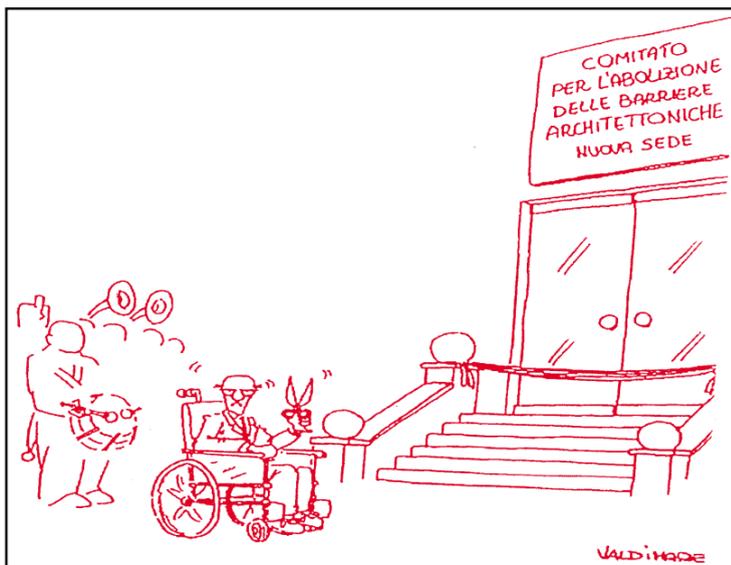
DISABILI, a rischio la pari opportunità

L'Italia, all'avanguardia su molti aspetti della "disabilità", può compiere dei passi indietro con gli ultimi provvedimenti legislativi.

È molto importante parlare dei problemi dei disabili. Spesso, troppo spesso, si parla di assistenza, troppo spesso si danno aiuti momentanei, mentre più difficile individuare un impegno politico sugli gli strumenti per trovare un lavoro, per assicurare un lavoro, per dare delle opportunità uguali per tutti, per arrivare quindi a quelle pari opportunità, che non sono patrimonio di tutti i cittadini.

Dal testo della legge finanziaria 2003, emerge chiara la linea di assoluto disimpegno, da parte del Governo, in campo sociale. Naturalmente a farne le spese sono le fasce più deboli della popolazione, tra cui i disabili. In linea generale, si può affermare, che governare i problemi dello stato sociale con gli stessi metodi utilizzati per fare quadrare i bilanci di aziende industriali, significa non considerare quel surplus di costi sociali che qualificano i servizi alla persona (scuola, sanità, assistenza).

Se si aggiunge che in Parlamento sta per essere approvato il disegno di legge di riforma del mercato del lavoro, tutto impostato in chiave neo liberista, i disabili rischiano la vanificazione dei diritti acquisiti negli ultimi anni. Sarà introdotto il ticket per le cure termali, ad esclusione dei disabili totali (grandi invalidi di guerra, per lavoro, di servizio e invalidi civili al 100%). Del finanziamento della legge 13/89 (abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private) non vi è



traccia, purtroppo si torna alla discriminazione della categoria. Per fornire un dato, dall'entrata in vigore della legge 68/2000, ben 40 mila disabili hanno avuto la possibilità di trovare un lavoro, un risultato che rischia di annullarsi con i decreti attuativi della riforma Biagi.

Con l'art. 14 della legge 30/2003, la legge 68 scompare, perciò tutte queste misure di sostegno vanno a cozzare con il futuro disegnato dalla riforma del lavoro. Essa, escluderà i lavoratori con disabilità, dall'assunzione in normali posti nelle imprese e li farà permanere nelle cooperative sociali. Tale riforma del lavoro fa pensare a una sorta di

mercificazione della persona, nel senso che l'azienda si libera del lavoratore, affidandolo alla cooperativa. Così si toglie una libertà, quella di lavorare in una impresa qualsiasi alla pari con altri dipendenti. Con il mutamento tra stati sociali diversi, si rischia di mettere in discussione la solidarietà tra diversi, con il rischio di condannare le fasce deboli della società, quali la categoria di persone e lavoratori disabili ad una sempre maggiore emarginazione. Tanto che i diritti considerati inviolabili per la maggioranza rischiano di diventare terreno di duro scontro per la minoranza. I disabili appartengono alla minoranza, tanto più che da sempre questi

diritti spesso sono loro negati o quantomeno osteggiati.

Le discriminazioni non sono da ricondursi a sensazioni o ipersensibilità, ma dipendono dalle barriere fisiche e mentali esistenti che precludono alla vita. La questione delle pari opportunità va garantita con una reale integrazione scolastica, invece in molti paesi europei la scuola è preclusa ai disabili. I paesi che vogliamo copiare sono i primi a dividere cittadini di serie A e cittadini di serie B, l'Italia è stata la prima nazione ad integrare i disabili nella scuola, senza distinzioni.

Nascere disabili non è una questione di demerito, non è una punizione. L'infortunio del disabile. Nel 2000 parlare ancora di sicurezza sui posti di lavoro sembra paradossale, viste normative vigenti.

Oggi la sicurezza sui luoghi di lavoro è determinata soprattutto dai tempi di produzione. Proprio l'aumento dei ritmi di produzione è strettamente correlato all'aumento dell'infortunio sui luoghi di lavoro. Tali ritmi sono dettati dalla ricerca del massimo profitto: si deve produrre nel più breve tempo possibile, a scapito anche della qualità del prodotto, ma soprattutto a scapito della sicurezza, con il conseguente aumento degli incidenti.

Tutto questo provoca una logica perversa in quanto se da un lato si soddisfa l'economia di mercato dall'altro aumenta il tasso di infortuni che provocano un aggravio della spesa sociale a

carico di tutta la collettività.

La legge 68/99 sul collocamento obbligatorio per le persone disabili all'art. 1 comma 7 in sostanza spiega che i datori di lavoro privati e pubblici non possano licenziare le persone che subiscono un infortunio durante l'attività lavorativa. Sono invece obbligati a trovar loro un'altra sistemazione all'interno della stessa azienda, mantenendo lo stesso trattamento economico.

La presente legge a questo riguardo è ancora più severa perché quando parla del numero di persone disabili da assumere impone di non computare quei lavoratori che si sono infortunati nella stessa azienda, come spiegato all'articolo 4 comma 4 della legge 68 del 1999. Seguiamo con molta attenzione il decreto legislativo n°38 del 2000 il quale riordina la normativa assicurazione malattie professionali e gli infortuni sul lavoro, con l'obiettivo della tutela globale dell'infortunato. L'articolo 24 norma i progetti formativi e l'abbattimento barriere architettoniche d'intesa con le Regioni.

Vediamo in positivo il progetto formativo di riqualificazione per 8 disabili, fatto dall'INAIL di Pistoia. Ci sono molte possibilità che queste persone siano assunte dalle stesse ditte in cui hanno fatto i tirocini o stages. È un inizio, siamo d'accordo, ma crediamo che servano più investimenti su questi progetti, perché i disabili a Pistoia non sono solo 8.

Siro Romagnani

COMMERCIO 11 mesi senza contratto sono davvero troppi!

*I dipendenti costretti a scioperare
si scusano per i disservizi*

Ci rivolgiamo a tutti voi
per spiegarvi le nostre ragioni.

Siamo i dipendenti delle imprese del settore commercio, distribuzione e servizi, i lavoratori cioè di quelle aziende e negozi grandi e piccole presso i quali vi recate quotidianamente per fare gli acquisti.

IL NOSTRO CONTRATTO NAZIONALE È SCADUTO DA 11 MESI

e nonostante vari incontri, Confcommercio mantiene posizioni rigide in particolare sul mercato del lavoro. Chiede di introdurre orari ancora più flessibili di quelli attuali e vuole precarizzare ulteriormente i rapporti di lavoro. Sul salario non hanno avanzato alcuna proposta. Le distanze tra le nostre richieste e le "loro" sono notevoli.

Per queste ragioni siamo costretti a

SCIOPERARE SABATO 20 DICEMBRE PER L'INTERA GIORNATA.

Scioperiamo non solo per rinnovare un contratto, ma anche perché vorremmo che i nostri e i vostri figli possano contare su rapporti di lavoro mediamente stabili e non precari.

Riteniamo doveroso informarvi che quel giorno potreste trovare il negozio chiuso o comunque dei disservizi per i quali ci scusiamo.

Abbiamo ritenuto utile informarvi in anticipo perché possiate organizzarvi. Chiediamo la vostra solidarietà, invitandovi per SABATO 20 DICEMBRE a "non fare la spesa", a dedicarvi ad altro.

**Grazie per l'attenzione,
Buon Natale e Felice 2004!**

Le lavoratrici e i lavoratori del commercio



Circolo Arcigay a Pistoia

Si chiama "Agrado" come il transessuale del celebre film di Almodovar "Tutto su mia madre". Il presidente del Circolo Culturale e Ricreativo è Matteo Marliani, Presidente uscente dell'Arcigay di Pistoia, nonché fondatore dello sportello "Nuovi Diritti" della Cgil di Pistoia. "Credo sia l'ora di uscire allo scoperto - afferma Matteo - di tirar fuori un po' di orgoglio, anche se questo locale non nasce certo con l'idea di istituire un ghetto: dovrebbe essere Agrado per tutti. E' prima di tutto - prosegue Matteo - un Circolo Culturale dove saranno organizzate presentazioni di libri, proiezioni di film, riflessioni sui temi che riguardano il mondo dei gay. Ma è anche un locale di intrattenimento e di svago, dove faremo cabaret e spettacoli vari". Agrado è in Viale Adua, 306 a Pistoia. I compagni della CGIL augurano i migliori successi a Matteo e ad Agrado.

Contratto Autoferrotranvieri Per favore... un po' di buon senso!

Il contesto nel quale vive la vertenza degli autoferrotranvieri è quello del pesante attacco ai diritti dei lavoratori che ha caratterizzato l'azione concreta dell'Esecutivo e dei suoi referenti sociali e che ha portato il lavoro dipendente alla innegabile perdita di potere di acquisto e di rilevanza sociale. "Siamo di fronte ad una situazione esplosiva! Anche nella nostra Provincia si avvertono segnali preoccupanti, durante le assemblee abbiamo avvertito tutta l'esasperazione dei Lavoratori.

La categoria degli Autoferrotranvieri è sottoposta da anni ad una serie di pressioni e di atteggiamenti che ne stanno smantellando la fisionomia e mettendo a dura prova la pazienza.

Inoltre sono ormai prossime le gare per l'assegnazione dei Servizi e il Contratto è un elemento essenziale per regolare il Mercato.

Si tratta di una categoria che per il 75% è composta da autisti che hanno un salario d'ingresso di circa 800 euro costretti a guidare, nel caos delle città, per 6 ore un mezzo pubblico di 12 metri pieno di persone, sottoposti ad uno stress psicofisico eccezionalmente alto, con un rischio continuo per la propria e altrui incolumità e la propria patente.

Dopo un contratto Nazionale che ha concesso alle aziende enormi recuperi di produttività, a due anni dalla scadenza del 2° biennio, dopo 8 scioperi e una Manifestazione Nazionale condotti secondo le norme di legge e Vigilati dalla Commissione di garanzia: quindi, grande distanza tra uno sciopero e l'altro procedure di raffreddamento periodi di franchigia minacce di precettazione.

Una procedura che spesso produce l'effetto di aumentare le giornate di agitazione piuttosto che ridurle al minimo con l'effetto di renderle tuttavia "Politicamente irrilevanti".

Infatti molto spesso tali mobilitazioni passano inosservate senza che nessun media provi ad entrare nel merito delle ragioni fatto salvo sbattere in prima pagina o in apertura dei Telegiornali roboanti titoli che mirano a criminalizzare la Categoria senza tuttavia dare la possibilità di spiegare cosa realmente sta accadendo nel settore.

Questo consente alle Controparti di evitare il confronto spesso utilizzando le lotte dei Lavoratori come forma di ricatto.

Le Controparti offrendo ai Lavoratori 12 Euro di aumento a fronte dei 106 richiesti e 400 Euro di arretrati rispetto ai 2700 spettanti hanno offeso la dignità dei Lavoratori stessi producendo situazioni di difficile gestione.



Simone Bicocchi

Il confronto va avanti da due anni, e riguarda il riallineamento biennale delle retribuzioni in base all'andamento dell'inflazione. Se si firmasse l'accordo nelle prossime ore ci si troverebbe immediatamente a dover aprire le trattative per il rinnovo del CCNL valido per i prossimi quattro anni (due anni per la parte economica).

Già questo dimostra la grave distorsione delle regole che si è consumata nonostante la grande Mobilitazione messa in campo.

In aggiunta a questo va ricordato che l'art. 14 del collegato



alla finanziaria 2004 manomette il percorso della riforma del settore che doveva andare a regime il prossimo 1 gennaio 2004, introducendo ulteriori elementi di incertezza nell'intero sistema.

Infine va ricordato che al trasferimento delle competenze alle Regioni e agli Enti Locali non ha fatto seguito l'adeguamento dei fondi dedicati, fondi che in termini reali sono calanti da almeno sette anni. Il mancato affidamento alle Regioni delle risorse economiche (direttamente o attraverso l'autonomia impositiva) ha generato un mostro. Le trattative avvengono infatti tra il Sindacato e la rappresentanza delle imprese che però largamente dipendono dai trasferimenti pubblici, quegli stessi che le Regioni dovrebbero assicurare ma che sono rimasti saldamente in capo al Governo Nazionale che, a sua volta, si ritiene sollevato da ogni responsabilità gestionale in base alla legge di riforma in vigore. E così il cerchio si chiude, innescando la pericolosissima miscela che ha determinato il terreno di coltura della protesta milanese del 1 dicembre scorso.

Dico il terreno di coltura, perché in quella vicenda (lo si è

ben visto nei giorni seguenti) hanno giocato anche altri elementi.

In primo luogo va evidenziato il tentativo di scardinare il Contratto Nazionale, sbriciolando un'altra regola "costitutiva" del settore. Si tenta di guidare la comprensibile esasperazione degli autoferrotranvieri milanesi verso lidi neocorporativi di osservanza leghista evocando un ipotetico accordo su base regionale.

Tra gli accesi sostenitori di questa tesi spicca il Governatore Formigoni, che non manca di ribadire la propria opinione ma poggiandola su una palese falsità.

Egli va dicendo che a Milano la vita è più cara e quindi è giusto avere stipendi più alti. Verissimo, ma dimentica di dire, o forse non sa, che l'attuale modello contrattuale (quello che si vuole affossare "da destra") già risponde a questa esigenza, se solo venissero rispettate le regole.

L'attuale struttura contrattuale infatti si basa su due distinti livelli di contrattazione, di cui uno di esclusiva competenza

Governo potrebbe assumere l'emendamento alla Legge Finanziaria in discussione alla Camera che permetterebbe di introdurre una accisa di tre centesimi per litro sulla benzina. Questa sorta di "tassa di scopo" potrebbe giocare a favore del miglioramento qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico locale, risolvendo alla radice il problema di assicurare un flusso certo e costante di finanziamenti al sistema in grado di metterlo in presa diretta con la responsabilità gestionale che deve restare in capo agli Enti Locali e alle aziende.

Ma in assenza di un tale provvedimento è necessario che gli Enti Locali compiano un atto di responsabilità e di trasparenza: diano il via libera alle aziende per l'adeguamento all'inflazione delle retribuzioni dei lavoratori e contemporaneamente si attivino perché si dichiarino lo stato di crisi del settore, rendendo in questo modo evidenti le gravi storture del sistema e le responsabilità di chi non ha voluto assicurare il necessario flusso di finanziamenti.

In questa vicenda c'è un gran bisogno di trasparenza, vale per i cittadini che pagano il prezzo più alto in termini di disagi e incertezza su un loro diritto, per i lavoratori che si sentono abbandonati e presi in giro, per gli Enti Locali che devono difendere la loro credibilità e l'idea del federalismo solidale, per il Paese che deve sapere di poter contare su regole condivise e su comportamenti coerenti.

Per tutti questi motivi sarebbe davvero auspicabile una decisione responsabile che permetta di concludere la Vertenza e nello stesso momento avvii una discussione indispensabile sul riassetto del Settore.

Simone Bicocchi
Segretario
Filt - CGIL Pistoia



Sede: Via Puccini, 104
- 51100 Pistoia
Tel. 0573.3781
Aut. Trib. Pistoia n. 150
del 19/11/1970
Iscr. R.O.C. già richiesta
Direttore Responsabile
Stefano Baccelli
Coordinatore
Sergio Frosini
Comitato di Redazione
Simonetta Bartoletti
Fabio Capponi
Francesco Giacomelli
Marcello Giacomelli
Primiano Giagnorio
Daniele Gioffredi

Fotocomposizione:
Il Micco s.r.l.
Stampa:
Nuova Cesat (FI)
Tiratura 38.500 copie

PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

Una triste pagina per le donne



FECONDAZIONE ASSISTITA

11 Dicembre 2003: il Governo scrive una pagina triste per le donne italiane e la democrazia del nostro Paese e lo fa in maniera trasversale, con l'opposizione di parlamentari di destra, e l'approvazione dei parlamentari della Margherita).

Decide di legiferare su un tema la cui titolarità è, e deve essere, solo e soltanto femminile.

Con l'approvazione di questa legge si è voluto sancire quanto una donna debba soffrire, rischiare, accettare, ma non decidere.

E' lo Stato, infatti, che ha deciso:

- non più di tre embrioni, con l'obbligo di impianto anche nel caso di malformazioni e senza possibilità di ripensamento;
- divieto di ricorso a donatori esterni alla coppia;
- divieto di congelamento degli embrioni.

Norme disumane e inapplicabili, una legge che nega la responsabilità e l'autodeterminazione femminile e si contrappone al progresso scientifico e alle opportunità concrete di curare.

Utile sarebbe stato, né promuovere, né proibire ma regolamentare in maniera seria e severa i centri dove si pratica la procreazione assistita: unica, vera e urgente necessità.

Una sconfitta per lo Stato, dunque, che è colpito nel principio fondante della autonomia e della laicità, ma soprattutto una sconfitta per le donne.

Nel mese di Gennaio, la CGIL, promuoverà una iniziativa pubblica su questo tema, per confrontarci e per decidere come opporci a tanta arroganza.

Simonetta Bartoletti
Resp. Coordinamento Donne
CGIL Pistoia

La lettera del Berlusconi

Dopo lunga meditazione, il Presidente del Consiglio sembra essersi deciso per i primi giorni del nuovo anno a inviare la famosa lettera agli italiani di cui da tempo si parla, per spiegare le sue ragioni sulla controriforma delle pensioni.

**E noi cosa faremo?
La rispediremo al mittente!**

Le lettere saranno raccolte presso le sedi della CGIL che provvederà a rinviarle al mittente.

**PIÙ NE RACCOGLIEREMO
E PIÙ FORTE FAREMO SENTIRE IL PESO
DELLA NOSTRA INDIGNAZIONE.**

"Dipendenze", un secco NO alla proposta di Legge-Fini

Il 17 Novembre scorso, presso la sede dell'APT di Montecatini T.me, si è svolto un convegno, organizzato dalla CGIL di Pistoia, con il patrocinio della Provincia, sul tema delle "dipendenze", dal titolo: "per una cultura della prevenzione e non della repressione. Uso ed abuso dei luoghi comuni."

Il convegno era aperto a tutti ed in effetti c'è stata un'ampia e variegata partecipazione di cittadini: dagli studenti, ai lavoratori, ai pensionati. Ciò dimostra ancora una volta che questo tema è sentito in maniera trasversale anche fra le diverse generazioni. I lavori del convegno sono stati aperti da Daniele Quiriconi, Segretario generale della Camera del lavoro di Pistoia. I relatori che si sono succeduti sono intervenuti in maniera puntuale, entrando nel merito delle questioni, che ben conoscono per motivi di impegno personale, istituzionale e per esperienza diretta. Hanno infatti portato il loro contributo: l'Assessore Provinciale Daniela Gai; Claudio Bartolini, responsabile del Sert dell'Asl 3 Zona Valdinievole; Rita Flamma, Preside del Liceo Statale Classico-Pedagogico di Pistoia; Marida Bolognesi, On. Parlamentare alla Camera dei Deputati; Vairo Contini, Direttore Generale dell'Asl 3 di Pistoia; Lorena Splendori della F.P. CGIL Nazionale. Particolarmente apprezzato è



Don Andrea Gallo al convegno della CGIL

stato l'intervento di Don Andrea Gallo, della Comunità San Benedetto di Genova, da sempre attivamente impegnato in prima linea ed in prima persona sul tema e sui drammi legati alla questione delle "dipendenze". Proprio Don Gallo, che accoglie tanti giovani e dà loro sostegno e risposte concrete, afferma che il dramma per i giovani, non è tanto e soltanto nell'uso di sostanze stupefacenti, quanto nell'assenza di futuro che queste generazioni hanno purtroppo davanti, causata da stili di vita della nostra società, nel suo complesso ed amplificata dalla politica attuale del nostro Governo nazionale. Anche per queste ragioni la proposta di Legge Fini-Mantovano è stata ritenuta da tutti i relatori, così come da coloro che sono intervenuti nel dibattito, anacronistica, priva di

fondamenti, anche scientifici e pericolosa, in quanto mette sullo stesso piano le cosiddette droghe leggere e quelle pesanti, penalizza in maniera assurda ed indiscriminata chi può trovarsi a fumare uno "spinello", prevedendo per questi l'obbligo della detenzione in comunità o addirittura in carcere. La cosa ancora più assurda è che viene considerato più grave fare uso di cannabis che di cocaina, poiché il possesso di quantità che fa scattare il reato penale è sproporzionato fra le due sostanze, ovvero, per essere perseguibili, occorre detenere molti più grammi di cocaina, rispetto alla cannabis. Tutto questo è di un'assurdità inaudita. Oltre a ciò si persegue la strada dell'affossamento del servizio pubblico, dei Sert, che invece sono risultati essere buoni ed efficienti servizi, per favorire in maniera indiscrimi-

nata certi privati, che potranno fare a gara per "certificare" e quindi aggiudicarsi soldi e "tossicodipendenti", ritenuti tali appunto, magari solo per aver fatto uso di un singolo spinello. Le carceri saranno ingolfate ancor di più da questi cittadini. Ci domandiamo veramente a chi giovi tutto questo, a cosa serva, quale etica politica stia dietro a tutto ciò e quali risultati ci possiamo attendere da azioni così scelleratamente rigide e repressive. Riteniamo che, al contrario, sia molto più utile proseguire nel portare avanti politiche di vera prevenzione, di potenziamento e valorizzazione della rete dei servizi territoriali, assieme alle Associazioni ed alle Comunità presenti nei territori. Tutti insieme dobbiamo favorire azioni di sviluppo della collettività, di risposta e prevenzione alle forme di disagio sociale, che avanzano sempre più incessantemente e dobbiamo farlo a partire dal mondo della scuola, del lavoro, delle famiglie e da adeguate politiche sociali, basate sui principi di tutela dei più deboli e di solidarietà. Questa per noi è vera prevenzione, nonché un percorso obbligato, come indicato dallo stesso Don Gallo, se vogliamo garantire quella prospettiva di futuro, che oggi manca alle giovani generazioni.

Critina Banci
Segreteria CGIL Pistoia

Servizi pubblici e governo locale

Un convegno dell'Associazione Prov.le "APRILE per la Sinistra"

Si è svolto Venerdì 28 Novembre presso il Circolo ARCI di Pontelungo, il Convegno sul tema "SERVIZI PUBBLICI E GOVERNO LOCALE" promosso dall'Associazione Prov.le "APRILE per la Sinistra".

L'iniziativa ha rappresentato un momento importante di confronto e di approfondimento fra le forze politiche, sociali e associazionistiche della sinistra pistoiese. Un utile contributo programmatico anche in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno. Diversi e qualificati gli interventi in materia di gestione del territorio, infrastrutture, scuola, sanità, servizi sociali, associazionismo e volontariato, patrimonio storico-culturale, trasporti, acqua, rifiuti. Molti degli interventi ed anche le conclusioni di Bruno Benigni dell'Ass.ne Naz.le APRILE, hanno sottolineato come il Centro Sinistra a tutti i livelli, debba rinnovarsi, uscendo dal chiuso delle stanze della "politica ufficiale" ed aprirsi davvero ad un confronto con tutte quelle componenti più autentiche e sensibili della società civile (associazioni e movimenti) che nel corso degli ultimi due anni sono stati i punti di riferimento più importanti per milioni di persone (il popolo della sinistra) stanche di una politica troppo impregnata di calcoli e tatticismi a scapito di programmi e proposte condivise.

Una lezione questa che ancora stenta ad

essere recepita, ma obbligata se la sinistra e il centro sinistra nel suo insieme, vogliono recuperare quei consensi indispensabili per tornare a vincere.

Sono intervenuti tra gli altri, il Presidente della Provincia Gianfranco Venturi, i Sindaci di Montale Daniele Cipriani, di Buggiano Alfio Pellegrini, l'Ass.re Stefano Cristiano di Rifondazione Comunista, Il Segretario Prov.le del PdCI Enrico Pratesi, Riccardo Breschi della Segreteria Prov.le DS. Hanno partecipato l'On. Renzo Innocenti, il Consigliere Reg.le Agostino Fragai, i Sindaci di Massa Cozzile, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, il Presidente del Consiglio Prov.le Marco Giunti, oltre a diversi dirigenti sindacali della CGIL, singoli cittadini e rappresentanti di associazioni e movimenti della provincia. Il segretario della CGIL, Daniele Quiriconi, ha inviato una lettera di cui riportiamo alcuni passaggi. "Cari compagni, voglio esprimere apprezzamento per la vostra iniziativa... Voglio sottolineare la condivisione per la preoccupazione da voi manifestata per i rischi di autoreferenzia-



lità del dibattito politico in corso a livello nazionale e a livello locale, in vista delle prossime elezioni europee e amministrative...E' auspicabile che il dibattito di merito possa contribuire a fare un po' di chiarezza e che i partiti del centro sinistra sappiano aprire, come penso faranno, il confronto con tutte le forme organizzate della società civile, con organizzazioni di rappresentanza importanti, non solo il sindacato, indispensabili per costruire anche buoni programmi. Il sindacato presenterà nelle prossime settimane, un proprio contributo organico ai candidati di tutti gli schieramenti, per verificare sui temi sociali, la vicinanza o meno con le proprie impostazioni."

SPI - CGIL, sempre in prima linea

Nel corso dell'anno, abbiamo partecipato in modo convinto e massiccio a sostegno delle numerose iniziative, manifestazioni e scioperi messe in campo dalla nostra Confederazione a sostegno dei diritti del mondo del lavoro e contro una politica economica messa in campo dal Governo tesa sempre più a colpire i più deboli a vantaggio dei ceti più abbienti e che ha come obiettivo principale quello di un completo smantellamento di uno stato sociale pubblico e universale (scuola, sanità,

previdenza) così come era stato costruito nel nostro Paese con decenni di lotte dei lavoratori e pensionati.

Ne è una riprova la straordinaria partecipazione di oltre 400 pensionati dello SPI pistoiese alla manifestazione unitaria di CGIL CISL UIL del 6 dicembre a Roma contro la legge finanziaria e la contro-riforma delle pensioni dimostrando, se ce ne era bisogno, di non essere caduti nell'invito trappola del messaggio televisivo del Presidente del Consiglio che invitava i pensionati a disinte-

Si chiude un anno di grande impegno per tutto il Sindacato Pensionati della CGIL di Pistoia.

ressarsi della riforma previdenziale perché non li avrebbe coinvolti mentre è chiaro a tutti che la decontribuzione del 5% per i nuovi assunti prevista nella legge delega che giace in Parlamento, porterà in pochi anni al collasso totale l'INPS, così come prevedono numerosi studiosi della materia, mettendo a rischio il pagamento delle pensioni per chi è già in pensione.

Contro la finanziaria 2004 che ancora una volta taglia fondi alla sanità, non prevede niente per le persone non autosufficienti, taglia risorse agli Enti Locali mettendo a rischio le protezioni sociali per i più bisognosi e che premia ancora una volta i disonesti e furbi con il condono edilizio e la riapertura di quello fiscale per il 2002 (non si era mai verificato di fare la denuncia dei redditi con allegata domanda di condono per lo stesso anno). E' tramontata l'era dell'ubriacatura mediatica che l'attuale maggioranza aveva messo in campo per vincere le elezioni nel 2001 promettendo agli italiani un SOGNO. Il sogno è diventato un incubo. Lo verificammo nelle decine

di assemblee pubbliche che in questi giorni stanno organizzando su tutto il territorio le nostre Leghe che vedono una partecipazione mai vista prima e nelle quali raccogliamo il forte disagio di chi non ce la fa più a vivere con una pensione che ha perso negli ultimi anni il 30% del proprio potere di acquisto.

Abbiamo lottato e fatto iniziative pubbliche, insieme ai pensionati di CISL e UIL, contro il nuovo disegno di legge sull'amianto che vede ancora una volta esclusi da tutti i benefici i pensionati ante '92 smascherando le promesse fatte dai partiti del centro-destra in occasione dell'ultima tornata elettorale che non hanno mai partecipato, forse per vergogna, anche se invitati alle nostre assemblee.

Continueremo la nostra battaglia di civiltà e giustizia affinché a questi ex lavoratori venga riconosciuto un risarcimento per l'esposizione avuta nella loro attività.

E' stato un anno di forte contrattazione a livello locale. Abbiamo raggiunto il 6 di agosto un accordo unitario importante con l'ASL definito

"Patto per la Salute" sul quale non entro nel merito avendolo già fatto nell'ultimo numero di Informazioni Sindacali ma che rappresenta un primo passo significativo che ha l'obiettivo di migliorare tutte quelle prestazioni che recano disagi ai cittadini e sul quale abbiamo già iniziato gli incontri per la verifica della sua attuazione.

Nel mese di aprile è stato sottoscritto con il Comune di Pistoia l'accordo per l'applicazione dell'ISEE per le prestazioni sociali erogate, e dal mese di settembre abbiamo iniziato la contrattazione per estendere questo strumento di equità e giustizia in numerosi Comuni della nostra Provincia ponendoci l'obiettivo di arrivare ad accordi condivisi entro febbraio del prossimo anno.

Per la contrattazione territoriale, il gruppo di lavoro dello SPI e della Confederazione hanno raggiunto un livello ottimale di collaborazione e grazie a queste sinergie si sono ottenuti questi risultati. Anche dal punto di vista organizzativo l'impegno dello SPI è stato rilevante: abbiamo inaugurato la nuova sede di Pistoia il 6 di giugno con la presenza della Segretaria Nazionale Betty Leone che ha partecipato alla Conferenza



dei Quadri e Delegati; è stata inaugurata la nuova sede della Camera del Lavoro di Montecatini Terme ed è stata acquistata e ristrutturata quella di San Marcello.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie all'impegno di tutto il quadro attivo dello SPI di Pistoia ed in particolare dei Segretari di Lega e dei loro direttivi, delle Sub-Leghe e di tutti gli attivisti delle varie zone della nostra Provincia.

Il buon lavoro svolto ha contribuito in modo determinante a raggiungere un nuovo traguardo dei nostri iscritti arrivato a quota 21.880, quasi 200 in più dello scorso anno e di questo ne siamo orgogliosi. Auguro a tutti gli iscritti allo SPI Buone Feste e una vita più serena promettendo solo che il gruppo dirigente continuerà a battersi affinché i diritti di cittadinanza delle persone anziane siano riconosciuti a tutti i livelli.

Marcello Giacomelli
Segretario Prov. Spi CGIL

La Toscana non condona

Manifestazione regionale contro il condono edilizio

Venerdì 12 Dicembre al Palaffari a Firenze, si è svolta la manifestazione regionale promossa da forze politiche ed associazioni, con l'adesione di cgil cisl uil, per dire no al condono edilizio deciso dal Governo.

Si è trattato di una manifestazione di grande rilevanza politica alla quale hanno aderito forze politiche, associazioni, movimenti, forze sociali, non tutte dello stesso orientamento sui temi generali ma unite nella determinazione di opporsi al provvedimento del Governo Berlusconi che calpesta qualsiasi elemento di legalità ed afferma il principio del premio ai furbi e la conseguente penalizzazione degli onesti.

Un nuovo Centro Sociale ricco di idee e di iniziative

Si chiama 'PUNTO D'INCONTRO' ed è a Pistoia, in Via dei Cancellieri 30: è uno spazio dove il martedì e il mercoledì ci si dà appuntamento per tante iniziative: la riscoperta delle antiche tradizioni di Pistoia, i lavori con la paglia, con i fiori, la valorizzazione delle tecniche di arte povera, la proiezione di documentari, le visite ai Musei.

Soprattutto tante occasioni per stare insieme, per fare nuove amicizie, per parlare dei vari problemi con esperti, medici...

Le iniziative sono organizzate dalla Circoscrizione n.1, dalle Donne Pensionate CGIL-CISL-UIL, dalle Associazioni di Volontariato AUSER e ANTEA e dalla 'Associazione Viacancellieritrenta'. L'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Pistoia ha dato la propria collaborazione.



Lavori in paglia al "Punto d'Incontro"

In questi giorni sono stati preparati gli addobbi per la tavola di Natale con la paglia, la Circoscrizione ha organizzato due pranzi, si sono fatti piccoli lavori

per gli Anziani del Villone ed è stata organizzata anche una gita a La Spezia con sbalottata.

Nel mese di Gennaio un programma ricco di idee.

Vi aspettiamo numerosi come sempre.

Corsi di ginnastica dolce e antalgica per gli anziani

Il Coordinamento Donne Pensionate CGIL ha fatto una convenzione con la Palestra Dimensione Salute di Via Pacinotti, 85 di Pistoia per corsi di ginnastica, consigliata non solo per persone che soffrono di mal di schiena e dolori articolari diffusi, ma più in generale per chi vuole migliorare il proprio benessere psico-fisico.

La quota di frequenza per gli iscritti SPI CGIL (uomini e donne) è ridotta a 20 euro mensili (per due lezioni settimanali)

Le iscrizioni si ricevono presso la sede SPI CGIL di Via Puccini 68 a Pistoia (tel. 0573 378551 - chiedere di Manuela)

PREZZI E SICUREZZA

- AMMORTIZZATORI

- PNEUMATICI

- TAGLIANDI

Cambio olio + Filtri

FRENI -

Pastiglie e dischi a prezzi imbattibili

REVISIONI -

M.C.T.C. Auto e Moto

Porrettana
Gomme

PISTOIA - Via Modenese, 183 Tel. 0573 903268

CASALECCHIO DI RENO (Bo) zona Industriale

Via Guido Rossa, 34 - Tel. 051 6132671

SILLA - Via Kennedy, 131 - Tel. 0534 30032

RSU Poste, un successo di valore nazionale

Nell'elezione per il rinnovo delle Rsu alle Poste di Pistoia, la lista Cgil ha ottenuto la maggioranza assoluta. Negli ultimi sette anni il nostro sindacato ha triplicato, a livello locale, il numero delle adesioni.



Gerardo Savignano

Il risultato ottenuto all'elezione per il rinnovo delle Rsu alle poste di Pistoia, dà la misura, non solo della forza del nostro sindacato, ma anche della qualità dell'azione esercitata dalle Rsu. Non a caso sono stati riconfermati i quattro eletti nella consultazione precedente.

Commentiamo l'ottimo esito delle urne con gli interessati. "È stato - dice Savignano - un successo solo in parte atteso: la nostra lista ha ricevuto un numero di consensi superiore a quello degli iscritti e questo ci riempie d'orgoglio e responsabilità". Alla Cgil aderiscono 220 lavoratori sui 753 che operano in provincia di Pistoia.

Solo sette anni fa, su un numero d'addetti superiore del 40% (e qui si nota la drastica contrazione operata da Poste Italiane), avevano in tasca la



Eneo Tesi

tesserà della Cgil soltanto 70 persone. Il nostro sindacato in questo periodo ha visto triplicate le adesioni. E il risultato delle elezioni per le Rsu è andato pure oltre, visto che la Cgil ha ottenuto la maggioranza

assoluta, con 299 preferenze e sei eletti (Savignano 125 voti;



Daniela Nenciolini

Uil; 18 e 0 per l'Ugl). Si tratta del dato più importante a livello

nazionale. Quali sono state le ragioni di un'affermazione così netta? "Abbiamo puntato sul marchio Cgil - dice Balli - le cui battaglie sui diritti, ricevono molti consensi tra i lavoratori ed hanno avuto il loro peso nella scelta. Poi ci sono i meriti di chi ha operato nella Rsu. Decine di vertenze e continue assemblee hanno caratterizzato il lavoro dei rappresentanti Cgil nel precedente mandato". "I lavoratori - afferma Nenciolini - hanno apprezzato il nostro impegno, dimostrandocelo con il loro

voto". Un'organizzazione sindacale, "bruciata" dai lavoratori e restata senza rappresentanti in Rsu, è ricorsa addirittura alla commissione elettorale, poi quella dei garanti prendosi altre due sonore bocciature, dopo quella espressa dai lavoratori. Diverso lo stile della Cisl, che ha pubblicamente riconosciuto la legittimità del risultato. A questo punto, smaltita la legittima soddisfazione, è di nuovo il momento di impegnarsi sui problemi che, come veniamo in altro servizio, sono parecchi

e mettono in seria difficoltà i lavoratori ed i cittadini-utenti. s.b.



Gianluca Balli

La riduzione del personale è un danno per la collettività

La "politica" di Poste Italiane, imperniata sulla contrazione occupazionale, impedisce ai cittadini di usufruire in modo adeguato di un servizio pubblico. La situazione in provincia di Pistoia è vicina al collasso.

Le elezioni per il rinnovo delle Rsu alle Poste di Pistoia hanno decretato il successo della lista Cgil, che ha incrementato i già ottimi risultati ottenuti nella precedente consultazione. Eppure, non sono mancati i colpi bassi, e vani tentativi di delegittimazione. Una missiva contro i membri uscenti della nostra lista, si concludeva con la frase: "I lavoratori giudicheranno". E lo hanno fatto, attribuendo ancora più consenso ai rappresentanti Cgil e complessivo per la lista. Alcuni di loro, visibilmente soddisfatti si sono incontrati con "Informazioni Sindacali". Si tratta di Gerardo Savignano, impiegato amministrativo, alle Poste dal 1976; Daniela Nenciolini, sportellista, in servizio dal 1981, Gianluca Balli, stessa funzione, assunto nel 1985 ed Eneo Tesi, che lavora come portalettere al CPO dal 1998. Uno "spaccato" indicativo, che attraversa varie professionalità. La soddisfazione è per l'esito delle elezioni, non per la situazione delle Poste pistoiesi con gravi problemi, spesso riconducibili alle carenze negli organici ed alla mancanza di un piano d'impresa. Solo grazie ai ricorsi messi in campo dalla Cgil - dice Savignano - sono stati assunti a Pistoia 15 lavoratori a tempo indeterminato, persone avrebbero perso l'occupazione. In pratica, per ottenere un indispensabile incremento

di forza-lavoro, si è dovuto ricorrere ai cavilli giuridici. È un esiguo numero rispetto alle gravi necessità, che però esalta un valore fondamentale, che è tutela dei diritti. In questo modo si è data una forte risposta all'arroganza dei vertici aziendali".

FILOSOFIA AMERICANA

"Le Poste - affonda Savignano - non hanno una strategia di mercato, ma vivono d'improvvisazione. Chiari obiettivi e una reale prospettiva di crescita, significherebbero più occupazione e migliori servizi, invece si punta alla riduzione degli organici, per realizzare dei risparmi, a scapito della qualità. Il concetto d'azienda si riscontra soltanto nella violazione sistematica del contratto di lavoro. Poi si fanno mega-convention e mega-cene, come quella che

sarà organizzata in questo mese alla Villa Medicea di Monsummano Terme, in cui tutti i dipendenti sono paternalisticamente invitati a partecipare.

TANTE ZONE NON HANNO IL PORTALETTERE

"A Pistoia - afferma Tesi - il 18% delle zone non ha copertura. Si sofferisce con l'abbinamento nell'orario di lavoro dei postini delle zone limitrofe. Ciò crea disservizi, oltre allo stress per i carichi di lavoro maggiori. Conseguenza della situazione è anche l'aumento degli incidenti, spesso dovuti al sovraccarico dei mezzi, motorini da 50 cc, caricati oltre i 20 chili di posta consentiti. A questo proposito è curiosa la situazione inerente la posta senza indirizzo, una metodologia molto diffusa,

ma non riconosciuta come aggravio al portalettere. Tutto questo a fronte dell'inefficienza dei motomezzi, tutti in pessimo stato. Abbiamo anche difficoltà tecniche a farli riparare e sono tutti alla scadenza dei quattro anni previsti per la sostituzione. Le carenze strutturali - incalza Nenciolini - comportano ritardi nella consegna delle lettere, con gli uffici colmi di posta ferma. Talvolta arrivano in ritardo perfino le bollette, facendo diventare, loro malgrado, morosi i cittadini".

CODE ESTENUANTI AGLI SPORTELLI

"La gente - dice Balli - è esasperata. I cittadini trovano incomprensibile vedere un solo sportello aperto con decine di persone in fila, ma ciò si verifica perché il personale è insufficiente. Non sono pre-

viste sostituzioni, neanche a tempo determinato". "In provincia - gli fa eco Nenciolini - ci sono 93 sportelli aperti al pubblico, il 50% dei quali monounità, cioè con un solo addetto. Quando si verifica una indisposizione, si sofferisce con personale di altri uffici, di per sé già carenti, che giocoforza vanno ulteriormente in difficoltà".

LA CONVENIENZA È SVILITA DALL'INEFFICIENZA

Poste Italiane - dice Savignano - offre a condizioni convenienti il Bancoposta, che è un servizio strategico. La tecnologia offerta è all'avanguardia ed i percorsi formativi rivolti al personale sono adeguati, ma tutto è vanificato dalla contrazione degli operatori agli sportelli. Si creano sempre lunghe code che, oltre a creare disagio all'utenza, specie ai pensionati, costringono gli addetti ad erogare sbrigativamente il servizio, rendendo difficile la fidelizzazione". I servizi postali, in questo modo, rinunciano, ad una più incisiva concorrenza agli istituti di credito, pur presentando credenziali di tutto rispetto sul piano qualitativo e soprattutto della convenienza economica. Tutto ciò si traduce in un danno per l'intera collettività che, a conti fatti, non può usufruire in pieno del servizio pubblico.

Stefano Baccelli



CARRADORI
Servizi Tecnici & Ricambi per elettrodomestici

WWW.CARRADORI.COM

Pistoia - Sede Centrale - via dei Macelli, 1 - Tel. 0573 28284
Agliana (Pistoia) - Piazza Gramsci, 5 - Tel. 0574 673251
Montecatini T. (Pistoia) - Manin, 18 - Tel. 0572 911077



per la casa ...

... per il lavoro

RSU Scuola, una nuova vittoria per la CGIL



Foto A. Biagiati

Roma 29 Novembre 2003 - Manifestazione Nazionale Scuola

E' stata la manifestazione che aspettavamo da più di un anno: continuamente rimandata per il sopraggiungere di emergenze nazionali e internazionali, continuamente preparata. E finalmente c'è stata. Il 29 novembre la scuola confederale, tutta la scuola, si è convocata a Roma, per dire al

ministro Moratti che è l'ora di smetterla con una riforma che snatura la scuola di stato e impoverisce l'istruzione, per dire al ministro Moratti che la scuola non può andare avanti su un precariato crescente, per dire al ministro Moratti che il personale della scuola ha una professionalità di cui

andare orgogliosi e che nessun governo ha il diritto di mandare al macero. Le bandiere e gli striscioni della CGIL erano in prima fila, a salutare i segretari della CISL e della UIL scuola, a salutare il segretario generale della CGIL Guglielmo Epifani, tutti concordi nell'affermare che la scuola è ormai il primo problema, lo snodo culturale e politico su cui si gioca il nostro destino sociale. Il momento è stato dei più opportuni. Nelle scuole ci si preparava alle elezioni delle RSU, evento sindacale che nell'attuale fase riformistica aveva già da tempo assunto un significato del tutto particolare, perché si trattava di ribadire la risoluzione comune dei lavoratori della scuola di essere soggetti attivi delle decisioni e di non rassegnarsi a una deriva dirigistica che vede nei progetti legislativi sulla

definizione dello stato giuridico dei docenti l'attacco più deciso alla libertà d'insegnamento e alla rappresentanza sindacale nelle istituzioni scolastiche. La manifestazione del 29 novembre ha dato, perciò, anche visibilità a una lunga lotta a difesa dei diritti sul posto di lavoro. E finalmente questa lotta ha visto il suo atto conclusivo. Il 9,10 e 11 dicembre nelle scuole si è votato per il rinnovo delle RSU. Mentre scriviamo arrivano i primi dati. C'è una prima vittoria: l'affluenza alle urne. Il quorum è stato raggiunto ovunque fin dal secondo giorno, a testimonianza di una consapevolezza matura e decisa dell'importanza della presenza sindacale. Per questo risultato i confederali si erano battuti con costanza e pazienza, rimuovendo, là dove ce n'era biso-

gno, pregiudiziali basate solo su luoghi comuni. Ma poi, per noi della CGIL, c'è stata anche la vittoria di parte, quella che ha premiato il nostro continuo lavoro a difesa dei diritti individuali e collettivi. A Pistoia, come in tutta la Toscana, a fronte dell'artramento di alcune sigle e della pura e semplice conferma della propria rappresentanza di altre sigle, la CGIL è l'unico sindacato a vedere aumentato il proprio consenso. Sette punti in più in percentuale confermano la bontà delle nostre decisioni, premiano il nostro impegno, ma ci consegnano anche a una maggiore responsabilità. **Tutti noi del sindacato scuola ringraziamo per quest'ulteriore atto di fiducia. Il nostro impegno è di non deluderlo, in nessuna circostanza.**

Enzo Filosa, segretario
CGIL Scuola - Pistoia

Studenti in lotta "Birra Moratti, questa non ce la beviamo!"

Un fatto ormai è certo: agli studenti di Pistoia questa Riforma Moratti proprio non vuole andare giù. Già lo avevano gridato a gran voce questa primavera, in concomitanza con un netto rifiuto alla guerra di Bush, già da allora avevano manifestato il loro compatto, radicale dissenso verso quella che, per una molteplice serie di ragioni, ritenevano una colossale truffa ai danni della scuola pubblica e di un serio concetto di istruzione e formazione culturale. La Moratti ha fatto orecchie da mercante ed ha tirato diritto, concedendo peraltro, come risulta dalla legge finanziaria prevista per il prossimo anno ingenti stanziamenti alle scuole private e portando avanti un progetto che di riformistico ha soltanto il nome. A questo punto la rabbia degli studenti, primi destinatari di tale riforma, vedendo sistematicamente ignorata la loro voce e le loro opinioni da parte del Ministro, esplose con rinnovato vigore, dando luogo ad una massiccia adesione a forme di protesta contro l'operato del Governo in questa materia.

Il 24 Ottobre, giorno dello sciopero nazionale contro l'annunciata modifica delle pensioni, i lavoratori trovano al loro fianco in strada, inaspettati ma graditissimi alleati, proprio gli studenti, che approfittano dell'occasione per ripetere ancora una volta quanto siano contrariati dalle posizioni del Ministro dell'Istruzione. "E' una riforma completamente sbagliata" dice Clara, 18 anni, dell'istituto d'Arte, spiccata attitudine hippie e quasi un metro di capelli a stento contenuti nel cappuccio del

k-way, "mette i nostri soldi in mano alle scuole private, mentre la formazione nella scuola pubblica è deficitaria, occorrerebbe spenderli invece per preparare maggiormente i professori, insegnare loro ad insegnare meglio". Il corteo è rumoroso, animato, una festa di striscioni, bandiere e cartelli variopinti; uno di questi lo porta Giulia, 14 anni, occhi di cielo e sorriso grandissimo, iscritta al primo anno del liceo scientifico: "Non posso credere che si diano i soldi alle scuole private quando nella mia mancano persino i banchi, e chi vuole partecipare a corsi di approfondimento è costretto a pagarli di tasca sua! E' la prima volta che partecipo ad una manifestazione. . . ed è bellissimo vedere tutti questi ragazzi insieme qua per lo stesso motivo." In effetti di ragazzi ce ne sono proprio tanti, per le strade di Pistoia stamani, ben oltre trecento, nonostante il cielo livido e i rovesci di pioggia, soprattutto nelle prime ore del mattino; e le scuole di tutta la città sono vuote. "E' il segno di un diffuso malessere nel corpo studentesco", commenta Francesco, 18 anni, membro del

coordinamento provinciale di Giovani Comunisti e Rifondazione "la modifica dell'ordinamento scolastico che ha in mente il governo di centro-destra è palesemente antidemocratica: crea, contro la stessa Costituzione, disparità di trattamento fra istituti pubblici e privati, e lede il principio di uguaglianza nel momento in cui imposta i percorsi dell'istruzione con schemi palesemente discriminatori, come è evidente guardando alla nuova disciplina dell'avviamento professionale. L'intenzione è quella di formare con i licei studenti di serie A, proiettati verso un futuro di dirigenza nel mondo del lavoro, e con gli istituti professionali studenti di serie B, i perfetti esecutori di ordini del domani. . . senza contare il tentativo di aggressione ai poteri delle rappresentanze studentesche e ai già pochi spazi di discussione e confronto presenti a tutt'oggi nella scuola, le assemblee. . . non possiamo farci scappare l'unico luogo di partecipazione democratica per il quale i nostri padri hanno lottato ormai più di trent'anni fa". Proseguendo all'interno di questo

corteo si possono fare incontri quanto meno insoliti, come i tre ragazzi della Scuola Alberghiera che si sono spinti fin qua da Montecatini a proprie spese per rappresentare il loro istituto nella protesta di stamani, e Diego, 18 anni, che si trova qui, nonostante la sua scuola di appartenenza sia . . . privata! "Il fatto che frequenti una scuola privata non significa che ritenga positivo ciò che sta facendo il Ministro Moratti, anche se ciò va a mio vantaggio. . . e non lo credo affatto, tant'è vero che mi trovo qua!" Una logica assolutamente ineccepibile. La manifestazione termina in piazza del Duomo, dove gli studenti si mescolano con la folla dei lavoratori, raccolti sotto il palco per ascoltare gli interventi dei rappresentanti delle tre confederazioni sindacali sulla riforma pensionistica in arrivo. C'è anche Federico, 20 anni, studente di economia, che si trova qui specificatamente per questo: "Stamani avevo lezione, ma l'ho saltata, preferivo essere qui. Dobbiamo combattere contro la svenudita di diritti che questo governo sta cercando di praticare ai danni dei cittadini, dobbiamo impedirgli di smantellare le conquiste dello stato sociale ottenute con tanta fatica nel corso degli ultimi 50 anni". Dello stesso avviso è Lorenzo, 18 anni, del Liceo Classico, che offre però un profilo più pratico: "Innalzamento dell'età pensionabile? Andatelo a raccontare a mio padre, che fa il magazziniere da quando aveva 14 anni e dovrebbe (doveva?) andare in pensione nel 2008. . ."



Foto F. Melani

La manifestazione si chiude sul mezzo del giorno, il cielo definitivamente rischiarato; non così si potrebbe dire per il futuro di studenti e lavoratori, che è facile presagire plumbeo, carico di minacce ai loro diritti. Infatti, nel successivo mese, il governo, com'è ormai sua abitudine, si dimostrerà del tutto sordo alle richieste di entrambi, causando, almeno sul fronte studentesco, massicce contestazioni ultimamente culminate in occupazioni e/o autogestioni un po' ovunque in tutto il Paese. A livello locale, forme di protesta analoghe sono state espresse in molti istituti cittadini quali il Liceo Classico/Pedagogico, lo Scientifico, la Scuola d'Arte, l'Einaudi.

Questa ondata di proteste nel mondo scolastico ha trovato la sua massima espressione nella manifestazione nazionale indetta dal sindacato confederale, che si è svolta a Roma il 29 Novembre ed ha richiamato una partecipazione imponente ed eterogenea da tutta Italia: fra insegnanti, alunni (talvolta intere scolaresche), famiglie e cittadini francamente stupefatti del modo arrogante e velleitario in cui il governo Berlusconi sta trattando la delicata materia dell'istruzione, hanno invaso il centro della capitale, confluendo infine in Piazza Farnese, dove, soddisfatti, li attendevano per il comizio i leader delle tre confederazioni. Ovviamente un'occasione così importante per rendere

ancora una volta esplicito il proprio disaccordo gli studenti pistoiesi non potevano certo lasciarsela sfuggire, e così una ristretta ma agguerrita "delegazione" di ragazzi provenienti da varie scuole del capoluogo parte alle sette del mattino dalla Breda sul pullman della CGIL per raggiungere Roma. "Ci è toccata una levataccia stamani" dice Carlotta, 17 anni, rappresentante di Istituto del Liceo Pedagogico, "ma ne è valsa la pena. La scuola deve essere pubblica, laica e necessita urgentemente di finanziamenti per porre rimedio alle manifeste insufficienze infrastrutturali da cui è afflitta. Revisione dei cicli? Io vedo solo un pesante taglio alle risorse, oltre il 30%, e uno squallido tentativo di svuotamento delle rappresentanze studentesche". La manifestazione è stata un grande successo, si parla di un'adesione di oltre novantamila persone, di cui trentamila studenti, confermata persino dagli organi di informazione più schierati contro il sindacato. Adesso resta soltanto da vedere per quanto tempo ancora il ministro Moratti potrà ignorare le voci, sempre più forti e numerose, di chi vuole fermare una riforma sgradita ai docenti, dannosa per la formazione culturale dei giovani e che in definitiva costituirebbe l'ennesimo devastante passo falso di questo governo nella gestione del Paese.

Tommaso Galligani



Foto A. Biagiati

Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail: info@grottagiustispa.com

Per la stagione 2003, fino al 31 Gennaio 2004, Grotta Giusti propone nuove formule di relax e benessere con **programmi giornalieri intensivi dedicati alla "remise en forme" e alla bellezza**

Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per fangoterapia, grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati

Voucher-regalo per soggiorni e trattamenti **Navetta** da e per Montecatini

SCONTO DEL 10%
per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli)
sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

Orario di Apertura
da lunedì a sabato - dalle 9.00 alle 19.00 - domenica dalle 9.00 alle 13.00

Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole
Tel. 0572 954.467 - E-mail: gialblu@tin.it

Ancora tante occasioni per Capodanno

E per te che non puoi
allontanarti, divertenti idee
per passare un ultimo dell'Anno
in compagnia



Antologia Viaggi s.r.l.

Piazza della Resistenza, 19/20
Pistoia
Tel. 0573 367.158
www.antologiaviaggi.it
E-mail: antologiaviaggi@libero.it

Epifania a Budapest

Da sabato 3 a martedì 6 Gennaio 2004

Viaggio in Pullman - Albergo a 4 Stelle

Visita guidata di Budapest

ed escursione a Szentendre

Pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione del quarto giorno

Speciale per Iscritti
CGIL e AUSER

€ 260,00

+ Quota iscrizione € 15,00



V.I.M.I. s.r.l.

Via A. Manzoni, 3/B - Pistoia
Tel. 0573 34.281 - Fax 0573 33.316 - E-mail: vimisrl@tiscalinet.it

**PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE IMPIANTI DI:
CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO
IDROSANITARI - VAPORE - ESSICCAZIONE
IMPIANTI ANTINCENDIO - MANUTENZIONI GENERALI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti con un simpatico gadget in OMAGGIO
Assistenza tecnica gestionale post installazione - Pagamenti personalizzati

Per iscritti CGIL e AUSER Sconto 10%

Ser. Ter. CGIL s.r.l.

Pistoia
Via Puccini, 104
Tel. 0573 99.241

Montecatini T.
Via Martiri, 9
Tel. 0572 94.031

Assistenza fiscale (mod. 730 - Unico - Ici)

Pratiche di successione

Assistenza nel contenzioso con l'amministrazione finanziaria
(controllo cartelle esattoriali e ricorsi)

Assistenza contrattuale e vertenze di lavoro

Tariffe particolarmente agevolate per gli iscritti Cgil



MENO BENEFICENZA PIU' DIRITTI

Iniziativa promossa dalle organizzazioni della società civile impegnate nella tutela dei diritti umani e dell'ambiente

PERCHÉ LA CAMPAGNA

La Campagna vuole promuovere regole, a livello italiano e a livello europeo, che inducano le imprese ad adottare comportamenti socialmente responsabili in tutto il mondo. La campagna è rivolta a tutti i cittadini, alle istituzioni, al mondo politico ed economico.

COSA SIGNIFICA AVERE

COMPORAMENTI

SOCIALMENTE RESPONSABILI

La Responsabilità Sociale d'Impresa consiste nel fare in modo che tutte le attività aziendali, controllate direttamente o indirettamente dalle aziende italiane o europee, avvengano nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle comunità in cui operano, e garantiscano il rispetto e la protezione dell'ambiente.

IL RUOLO DELL'IMPRESA

OGGI

L'impresa esercita oggi un potere notevole nella società, con il suo operato può determinare effetti indelebili sulle comunità e l'ambiente ed è in grado di condizionare le scelte dei governi.

In Italia, come nel resto del mondo, l'impresa deve sentirsi responsabile a tutti i livelli (dai vertici aziendali, ai fornitori, subfornitori e licenziatari) dei propri comportamenti e delle proprie scelte. Deve essere consapevole che l'attività economica che svolge può avere serie conseguenze politiche, sociali ed ambientali. Ogni impresa dovrebbe delineare una politica aziendale diretta alla salvaguardia dei diritti umani e dell'ambiente.

COSA CHIEDIAMO

AL NOSTRO GOVERNO COMPONENTE DELL'UNIONE EUROPEA:

• un codice di condotta europeo elaborato dal consiglio, seguendo l'invito del parlamento

Una campagna per incentivare le imprese a comportamenti rispettosi dei diritti umani e dell'ambiente in tutto il mondo

europeo e gli indirizzi indicati dai più importanti trattati internazionali in tema di lavoro, diritti umani e protezione dell'ambiente.

- una base giuridica vincolante per la disciplina delle attività delle imprese all'estero
- l'obbligo di presentazione di rapporti sociali e ambientali accanto a quelli economici e finanziari

- incentivi fiscali e finanziamenti elargiti sulla base della condotta socio-ambientale dell'impresa; e, d'altro canto, fondi negati a chi non raggiunge adeguati standard.

- Che si adoperi affinché in sede di acquisti e appalti, le aziende appaltatrici siano tenute a darsi, e rispettare, codici di condotta dotati di meccanismi di verifica indipendente, e siano scelti prodotti socialmente ed ecologicamente responsabili.

COSA PUOI FARE TU

Se anche tu pensi che le imprese debbano rispondere a regole di salvaguardia sociale e ambientale certe, firma la petizione collegandoti al sito www.piudiritti.it

L'adesione della CGIL

La CGIL considera di grande interesse la campagna MENO BENEFICENZA PIU' DIRITTI, tesa a incentivare le imprese a comportamenti rispettosi dei diritti umani e dell'ambiente in tutto il mondo.

E' molto importante che le organizzazioni sociali si incontrino per promuovere sostenere iniziative concrete di Responsabilità Sociale delle Imprese che declinino comportamenti etici nel campo dei diritti dell'uomo del lavoratore e dell'ambiente.

La CGIL è impegnata nella Confederazione Europea dei Sindacati in un lavoro di discussione e elaborazione di proposte di Linee Guida dell'UE da proporre alla Commissione europea: in questa sede porteremo il contributo della nostra esperienza ma anche delle sollecitazioni importanti che ci arrivano dalla società civile.

SEGRETERIA DELLA CAMPAGNA:

c/o Mani Tese, Piazzale Gambarà 7/9, Milano
Tel: 024075165 - Fax: 02 4046890 info@piudiritti.it

do del lavoro società

Sconti e agevolazioni praticate dalle aziende convenzionate su presentazione della tessera di iscrizione alla Cgil.

CAAF  **CGIL**
CIAIAZ
TOSCANA
Centro di assistenza fiscale

FISCO?
Non è un peso con il **CAAF CGIL**
un servizio conveniente e di qualità

PRENOTA AL NUMERO GRATUITO
800 730 800
www.caafcgiltoscana.it

Ristorante Self-Service
via Pratovecchio - Monsummano Terme - Tel. 0572 950.585


SOCIETA' ITALIANA DI RISTORAZIONE

Sconto 15% Per iscritti Cgil su pasti singoli al self service
Cerimonie e Banchetti

RE.VA. Idraulico di Renato Vargiu
Via Modenese, 238 - PISTOIA
Tel. e Fax 0573 41.597
Cell. 0336 676.153

Impianti civili e industriali
Gas - Termosanitari
Installazione **caldaie ecologiche** a risparmio energetico
Pannelli solari con contributo a fondo perduto della Regione Toscana

Per gli iscritti Cgil **Sconto 10%** sul prezzo concordato
Pagamenti agevolati

A.R.C.A. S.r.l. Società collegata al **S.U.N.I.A.**
Amministrazione - Ricerca casa
Via Puccini, 104 - Pistoia - Tel. 0573 368.644

Agli iscritti Cgil e Sunia
CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA
per acquisto casa

Convenzioni con banche locali e nazionali
Mutuo per l'intero importo del valore di acquisto casa
Tasso fisso trentennale - Tasso variabile con rata fissa
Tasso variabile Euribor +1%

GRUPPO CSCS  www.cscs.it
Numero Verde **800 508 187**

Vuoi entrare alla grande nel mondo del lavoro?
Partecipa ai corsi gratuiti di

- Web Marketing •
- Reti telematiche •
- Multimedia-Grafica •
- Turismo-Ambiente •

Per saperne di più e iscriversi subito:
www.cscs.it/formazione



CGIL  **PER IL TUO TEMPO LIBERO**

Agevolazioni e sconti per gli iscritti Cgil - Auser
Per Informazioni sui programmi e sugli sconti agli iscritti, rivolgersi a:
Cgil Pistoia via Puccini, 104 Tel. 0573 378.542 (mercoledì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)
Cgil Montecatini via Martiri, 9 Tel. 0572 940.341 (martedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni da non lasciarsi sfuggire

<p>Giallo e Blu Viaggi - P. Nievole</p> <p>GITE DI UN GIORNO ... ASPETTANDO LA PRIMAVERA</p> <p>SFILATA DEI FIORI A SAN REMO Domenica 25 Gennaio 2004 € 48,00</p> <p>IN PROGRAMMAZIONE</p> <p>CARNEVALE A NIZZA La Festa dei Fiori 15 Febbraio 2004</p> <p>CARNEVALE DEI LIMONI A MENTONE 22 Febbraio 2004</p> <p>CARNEVALE DI FANO 22 Febbraio 2004</p>	<p>Antologia Viaggi - Pistoia</p> <p>VISITA A MOSTRE</p> <p>TREVISO Mostra da Cezanne a Bonnard "L'Oro e l'Azzurro" Venerdì 26 Dicembre € 65,00</p> <p>BELLUNO Mostra da Van Gogh a Picasso Domenica 25 Gennaio € 65,00</p> <p>GITE DI UN GIORNO</p> <p>SAN REMO - Corso dei Fiori Domenica 25 Gennaio 2004 € 52,00</p> <p>CARNEVALE A VENEZIA Domenica 15 e Domenica 22 Febbraio 2004 € 49,00</p> <p>CENTO - Carnevale d'Europa Domenica 29 Febbraio 2004 € 50,00</p>	<p>GROTTI DI FRASASSI - GUBBIO Domenica 14 Marzo 2004 € 52,00</p> <p>PAVIA E CERTOSA Domenica 28 Marzo 2004 € 52,00</p> <p>CASCIA E NORCIA Domenica 4 Aprile 2004 € 52,00</p> <p>CAPODANNO - EPIFANIA</p> <p>CAPODANNO SULLA RIVIERA DI ULISSE Roma - S. Felice del Circeo - Latina - Viterbo dal 30 Dicembre al 1° Gennaio € 345,00 + q.i. € 15,00</p> <p>EPIFANIA A BUDAPEST dal 3 al 6 Gennaio 2004 € 270,00 + q.i. € 15,00</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

...E per te che non puoi allontanarti divertenti idee per passare un Ultimo dell'Anno in compagnia

Informatevi sugli sconti riservati agli iscritti CGIL e AUSER

Un cuore si scioglie... e libera un bimbo

Importante progetto di solidarietà della Coop. La CGIL di Pistoia aderisce con l'adozione di un bimbo

L'adesione della CGIL deriva dalla forte convinzione che il contributo di ognuno di noi - singoli cittadini o associazioni - attraverso le adozioni a distanza, può, se non risolvere, almeno alleviare la sofferenza e dare speranza di una vita migliore a tanti bambini costretti a combattere quotidianamente contro la dura realtà della fame, della miseria, e delle malattie che ne derivano.

Una condizione raccapricciante che non può lasciarci insensibili, tanto più se pensiamo che tale drammatica situazione riguarda una grande maggioranza della popolazione mondiale a fronte di un mondo occidentale dove imperversano sfrenate logiche consumistiche, sperperi, opulenza e un sempre maggiore ricorso a ingenti spese in materiale bellico.

La CGIL Pistoiese, aderendo al progetto "un cuore si scioglie libera un bimbo" pubblica con piacere un intervento sullo specifico argomento, del Presidente della Sezione Soci Coop di Pistoia, Riccardo Michelozzi.



Un cuore si scioglie e libera un bimbo, non è solo un bello slogan, ma è il titolo di un progetto nato 4 anni fa dalla volontà della Unicoop Firenze di unire l'impegno finanziario che la cooperativa produceva per proprio conto a sostegno di vari progetti solidaristici e la grande disponibilità della gente dei territori dove la Cooperativa è presente, a mettere in atto azioni di solidarietà. Non era semplice né scontato, che la proposta di creare un contenitore ideale, che unificasse le più importanti Associazioni e tanti volontari,

decolasse e soprattutto avesse questo ruolo importante nell'aiutare zone e popolazioni dove la povertà endemica sviluppa malattie e morte, ma soprattutto che creasse la consapevolezza che è necessario l'impegno di tutti per cercare di lenire se non risolvere i drammatici problemi del nostro mondo.

In questo quadro di intenti hanno avuto un ruolo determinante e significativo il Cardinale Piovaneli ed il Presidente del Comitato Toscano dell'ARCI, i quali, convinti della novità insita nella proposta l'hanno condivisa e successivamente sostenuta all'interno delle loro organizzazioni, il centro Missionario Toscano e lo stesso Comitato Regionale dell'ARCI.

Creati i presupposti fondamentali per agire in sinergia bisognava razionalizzare gli interventi economici e unire le diverse forze all'interno del progetto. In questo lavoro è stata importante l'esperienza dei volontari laici e cattolici sparsi per il mondo che hanno segnalato zone da aiutare con progetti di costruzione di scuole, centri sanitari, sociali, locali per lavoro ed altro, che sono state la base per le scelte che successivamente la cooperativa ha fatto ai quali destinare fondi del proprio bilancio aziendale.

Ma la novità in assoluto consiste nel fatto che in tutti i negozi, supermercati e ipermercati COOP nel periodo Natalizio le varie Sezioni Soci assieme ad altre Associazioni e singoli cittadini, promuovono adozioni a distanza e raccolgono adesioni, sia in toto, sia in piccole quote da destinare a tale scopo.

A Pistoia ci prefiggiamo di



Riccardo Michelozzi

raggiungere e possibilmente superare l'obiettivo dello scorso anno, quando la nostra città ha contribuito per circa il 17% sulla intera cifra raccolta a dimostrazione della sensibilità dei pistoiesi.

A Natale 2003 sono quattro anni che "UN CUORE SI SCIOGLIE" esiste e non solo ha centrato gli obiettivi prefissati ma è diventato un progetto che caratterizza la sensibilità sociale dei Toscani tant'è che in altri territori si organizzano azioni simili tendenti a promuovere solidarietà.

Il progetto "UN CUORE SI SCIOGLIE" non si nasconde dietro marchi commerciali ma vuole mettere in evidenza l'impegno della gente ed è conosciuto anche fuori dall'Italia, non solo in quelle zone del terzo e quarto mondo dove vengono fatti gli interventi di solidarietà, ma anche nella parte fortunata del mondo quella più sviluppata economicamente, dalla quale sono arrivati molti riconoscimenti importanti di Enti Terzi che riconoscono la valenza etica del progetto rilasciando alla Unicoop Firenze la certificazione di Azienda Etica.

Da quando è iniziato questo progetto di solidarietà, sono stati realizzati 16 interventi segnalati dai volontari del-

l'ARCI e dei Missionari Toscani, nonché dal Movimento Shalom subentrato nella promozione dello stesso.

Io ho avuto il privilegio di far parte della delegazione che nel Giugno scorso, ad Atacames in Ecuador, ha inaugurato un laboratorio di falegnameria, costruito ed attrezzato con i fondi della Unicoop Firenze, dove i ragazzi che frequentano la scuola della missione cattolica di quella cittadina possono imparare un lavoro di falegna-

me ed avere così una possibilità di uscire dalla povertà e dalla fame. Posso testimoniare che quando arrivi in quei posti; dove i bambini di ogni età ti guardano con occhi nei quali l'innocenza dell'infanzia è sparita da tempo, perché ti osservano con occhi adulti su volti di bambino, sguardi profondi e diffidenti a volte vuoti. Guardandoli ci sentiamo a disagio perché ci rendiamo conto che non ci sono sogni o aspettative nel loro domani.

E allora sta a noi cercare di dar loro una speranza di vita migliore affinché anche nei loro occhi compaia la felicità dell'infanzia vissuta.

Sollecitati da queste considerazioni rendiamoci partecipi delle adozioni a distanza ed aderiamo a questa iniziativa umanitaria che potrà fare la felicità di tanti bambini meno fortunati dei nostri.

Riccardo Michelozzi
(Presidente Soci COOP)

Uno schiaffo alla sofferenza! 500 miliardi di dollari in spese militari

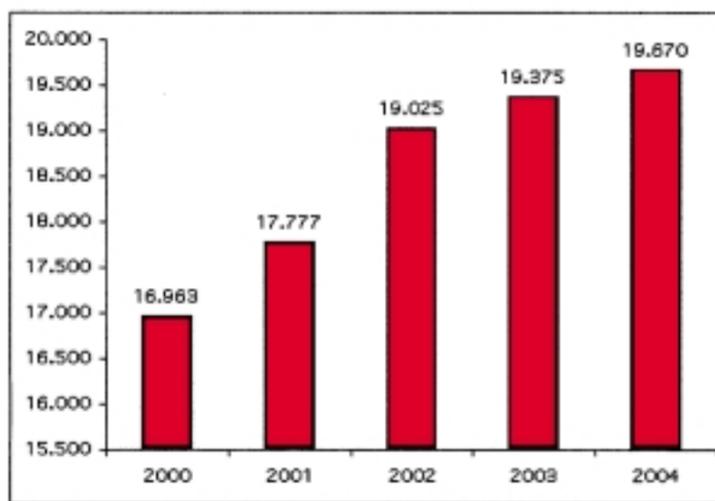
Per capirci è meglio tradurli in vecchie lire: 500 miliardi di dollari sono **OLTRE UN MILIONE DI MILIARDI** (esattamente un milione e 145.000 miliardi)! Questo è quanto prevedono di spendere gli USA, nel 2004, in spese militari.

E' UNA CIFRA GIGANTESCA, COLOSSALE! Prova ad immaginare se una parte di questa cifra, anche soltanto il 10% (114.500 miliardi), fosse utilizzata per avviare a soluzione i problemi più drammatici dell'epoca contemporanea (la fame, la sete, la miseria), che costringono miliardi d'esseri umani ad una vita di sofferenza e di disperazione e ne uccidono decine di milioni ogni anno.

Il terrorismo troverebbe più o meno volontari disperati o fanatizzati contro l'Occidente?

La spesa militare in Italia

Nota aggiuntiva di previsione per la difesa 2004. Evoluzione degli stanziamenti (in milioni di euro)



Fonte Ministero della difesa

19.670 MILIONI DI EURO, più le spese per la missione militare italiana in Iraq, significa che le spese militari dell'Italia, nel 2004, saranno di oltre 40.000 miliardi di vecchie lire e, **INCREDIBILE MA VERO**, il governo Berlusconi ha presentato un emendamento alla propria Legge Finanziaria 2004, per stanziare altri 500 milioni di euro per le spese militari, cioè altri 1.000 miliardi.

Prova ad immaginare quante cose potrebbero essere fatte se solo il 10%, cioè 4.000 miliardi di lire, fossero tolti alla spesa militare e dati ai servizi sociali, alla sanità, alla scuola pubblica, alla cooperazione verso i popoli impoveriti, sfruttati e spinti verso una crescente disperazione..



Associazione per la Pace - Pistoia

AUDIOMEDICAL S.N.C.

apparecchi acustici

 oticon

PISTOIA

Via Panciaticchi, 16
Tel. 0573 30.319 Fax 0573 993039

PESCIA

Per assistenza e informazioni
OTTICA GOIORANI

www.uditoudito.it

audiomedicalpt@tin.it

Inaugurata la sede CGIL di San Marcello Pistoiese

La CGIL prov/le ha organizzato, Venerdì 21 Novembre u.s., una manifestazione pubblica presso la sala consiliare del Comune di San Marcello, per inaugurare la sede della CGIL della Montagna P.se, recentemente ristrutturata, alla presenza di numerosi iscritti, di delegati e attivisti sindacali, del Presidente dell'Amministrazione provinciale, dei sindaci dei comuni di San Marcello, di Cutigliano, di Piteglio, di Sambuca e del presidente della Comunità Montana.



La manifestazione inaugurale

La CGIL che vanta una presenza storica nella Montagna P.se, pur con fasi alterne, ha voluto, con quest'atto, confermare l'impegno sul decentramento territoriale nelle realtà più significative dell'economia provinciale, cercando di tarare la propria presenza ad una realtà produttiva profondamente cambiata e viva, non più tarata solo sulla presenza di una grande azienda, la Europa Metalli (ex SMI e LMI) la quale sta attraversando, da qualche tempo, una fase di ridimensionamento e di riduzione dell'occupazione.

Una sede rinnovata, accogliente e resa funzionale, con uno sforzo organizzativo e finanziario non marginale, da parte delle categorie e in modo particolare dello SPI, che ha permesso, prima l'acquisto e poi la fase di ristrutturazione, al fine d'essere più vicina ai bisogni ed ai problemi dei la-

voratori, dei pensionati e dei cittadini del territorio montano

Il pensiero di tutti, nel corso della manifestazione, è andato alla compagna Gabriella Venturi, prematuramente scomparsa, che tanto ha dato nella storia della CGIL della montagna e per la concretizzazione dell'obiettivo, di dare alla CGIL una sede adeguata.

La CGIL, con questa iniziativa, ha inteso potenziare ulteriormente la propria attività sul territorio, offrendo anche nuove opportunità aggregative per i lavoratori, i pensionati, i giovane e le donne.

In un momento di forte impegno per il sindacato per contrastare la politica del governo, caratterizzato da grandi manifestazioni e momenti, fortemente partecipati, l'inaugurazione di una propria sede, è certamente un fatto positivo che significa il radicamento

del sindacato e rende orgogliosi tutti gli iscritti e non solo loro.

La sede di San Marcello è aperta tutti i giorni, così i lavoratori e i pensionati hanno un punto di riferimento certo, per i loro problemi quotidiani, sia per le categorie del privato che per i dipendenti pubblici.

I servizi presenti riguardano la presenza fondamentale del patronato INCA, con due permanenze settimanali, il Giovedì e il Venerdì, con l'impegno di potenziare questa presenza, così hanno confermato, nel corso della manifestazione, sia il segretario prov/le della CGIL, Daniele Quiriconi, che il Direttore dell'INCA, Marcello Cappelini.

Sono garantiti i servizi del CAAF, con una presenza diretta durante le campagne reddituali e per la compilazione dei modelli ICI, e con un

rapporto costante con la sede provinciale per tutte altre evenienze.

Tutti I mercoledì è presente nella sede un legale per il servizio Sportello Donna, per tutte le problematiche che riguardano la famiglia e i rapporti interpersonali.

Ogni Venerdì è inoltre presente un legale per la Federconsumatori, che sta incontrando un forte interesse tra i cittadini, i lavoratori e i pensionati. Recentemente è stata costituita anche a Pistoia l'Associazione ALPA che riguarda le problematiche dei lavoratori e pensionati che svolgono, pur non essendo coltivatori diretti, piccole attività agricole e forestali, che spesso non sanno a chi rivolgersi.

La nuova Associazione si pone l'obiettivo di garantire una presenza diretta, se si verifica interesse rispetto a questo importante servizio. Crediamo di aver concretizzato un impegno positivo, che alla lunga darà frutti, visto che pur con le naturali difficoltà nel lavoro di tutti i giorni, si lavora in un territorio dove il rapporto umano conta e dove c'è un forte attaccamento ai valori della CGIL e sostegno alle sue iniziative, per tutelare e difendere i diritti, individuali e collettivi e per salvaguardare e realizzare nuove e sempre più importanti conquiste.

Roberto Mati (Coordinatore CGIL della Montagna)

CGIL Servizi al passo con i tempi

Il complesso dei Servizi che la CGIL offre ai cittadini, si è in questi anni sempre più evoluto, arricchito e perfezionato. Accanto ai due servizi storici ed istituzionali, il Patronato INCA e l'Ufficio Vertenze, sono sorti ed hanno raggiunto un notevole spessore anche:

L'Ufficio Fiscale: per qualsiasi pratica inerente i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria (Mod. 730, Unico, ICI) ma anche per la compilazione dei modelli ISEE e dei modelli RED. Da qualche tempo inoltre, l'Ufficio Fiscale della nostra Società di Servizi - SER TER - è in grado di assistere anche coloro che hanno partita IVA, ampliando così la propria attività, fino ad oggi limitata al lavoro dipendente ed ai pensionati.

Ufficio Successioni ed assistenza lavoro domestico: per tutte le pratiche e le incombenze relative ad una successione, dalle visure catastali, al calcolo dei pagamenti, e per l'assistenza a coloro che hanno collaboratori domestici al proprio servizio, dalla busta paga al calcolo dei contributi.

Se hai un calcolo della pensione da fare, una pratica di infortunio da seguire, qualsiasi cosa possa riguardare la tua posizione contributiva ma anche per gli assegni familiari o per il riconoscimento dell'invalidità civile

**RIVOLGITI
AL PATRONATO INCA**

Se vuoi far controllare la tua busta paga, se pensi di aver subito un'ingiustizia sul lavoro,

**RIVOLGITI
ALL'UFFICIO VERTENZE**

Quando devi fare la dichiarazione dei redditi, il calcolo dell'ICI, la compilazione dell'ISEE per una prestazione sociale o per l'iscrizione a scuola o all'Università, se sei un lavoratore autonomo e vuoi assistenza per la tua contabilità

**RIVOLGITI
ALL'UFFICIO FISCALE**

Devi fare le partiche di successione, hai già o hai intenzione di assumere un collaboratore domestico

**RIVOLGITI
ALL'UFFICIO SUCCESSIONI
ED ASSISTENZA
LAVORO DOMESTICO**



Da Libero a Emergency tramite la Cgil

Il quotidiano "Libero" dovrà risarcire la Cgil e Sergio Cofferati per le affermazioni false e diffamatorie contenute in dure articoli pubblicati il 21 marzo 2002, pochi giorni dopo l'omicidio di Marco Biagi. La sentenza emessa dal tribunale di Monza dopo la querela da parte dell'organizzazione sindacale e del suo ex leader, condanna infatti il quotidiano e due dei suoi giornalisti. L'episodio riguarda due articoli del 21 marzo 2002. Negli articoli si sosteneva che "Cofferati indicava Marco Biagi come nemico e traditore" e che i volantini della Fiom della Electrolux affermavano che "la Cgil indicava ai terroristi i bersagli da colpire". Gli articoli erano apparsi immediatamente dopo l'omicidio di Marco Biagi e alla vigi-



lia della manifestazione nazionale della Cgil che avrebbe portato a Roma tre milioni di persone in difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Con una sentenza di oltre venti pagine il tribunale di Monza ha giudicato i due articoli di natura palesemente diffamatoria di entrambi gli articoli e dispone la liquidazione del danno in termini economici pari a 45mila e cinquecento euro per la Cgil e 21mila euro per Sergio Cofferati. Somme che saranno interamente devolute a Emergency, come indicato nella denuncia. Il tribunale ha anche disposto la pubblicazione integrale della sentenza su "Libero" e su "Repubblica" entro due mesi dalla data di pubblicazione della stessa, nonché il rimborso delle spese processuali.

GRAFICA EDITORIA

il micco

idee in Pubblicità

0573 977.447

info@ilmicco.it

DISTRIBUZIONE

CENTRO MARMI

di Carlo Tredici



Marmi • Pietre Graniti

- Tutti i tipi di lavorazione
- Specializzati in arte funeraria

*Professionalità e fiducia
per i vostri lavori*

Via Ceccarelli, 49 Ferruccia Quarrata (PT)
Tel. e Fax 0573 705.227 - Cell. 339 343.42.25



*Tutti i giorni in tavola...
la freschezza della convenienza*



Quarrata (PT)
Via Brunelleschi
Tel. 0573 739.411

mettetevi comodi...

Offerta valida fino al 31/01/04



€ 490.00*

Mod. GRAZIA

Mod. GIULIA



MOBILI rued

BRAVO Salotto in VERA PELLE
divano 3 posti + divano 2 posti

€ 870,00*

L. 1.684.000



€ 490.00*

IL PREZZO SI RIFERISCE AD UN DIVANO 3 POSTI
PIU' UN DIVANO 2 POSTI SFODERABILI

Ricordati che ... gli altri parlano di sconti, noi li facciamo



APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Quarrata - (Pistoia) - Località Olmi

Via Statale Fiorentina, 184

Tel. 0573 705277

TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESO

* FINO AD ESAURIMENTO SCORTE